



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 ottobre 2010 (26.10)
(OR. en)**

15358/10

**COSI 69
ENFOPOL 298
CRIMORG 185
ENFOCUSTOM 94**

NOTA

della:	Presidenza
al:	Consiglio
doc. prec.:	14998/10 COSI 67 ENFOPOL 286 CRIMORG 178 ENFOCUSTOM 89
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sull'elaborazione e attuazione di un ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale

1. Il comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) ha convenuto, il 5 ottobre 2010, di stabilire un ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale e di definire le varie fasi necessarie per darvi piena attuazione.
2. Nella riunione del 21 ottobre 2010 il Coreper ha approvato il relativo progetto di conclusioni del Consiglio, di cui al documento 14998/10 COSI 67 ENFOPOL 286 CRIMORG 178 ENFOCUSTOM 89.
3. Il Consiglio è pertanto invitato ad approvare le conclusioni riportate di seguito e, in particolare, a prendere atto del proprio ruolo nel ciclo, ossia adottare la decisione politica sulle priorità GAI in materia di criminalità.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

CON RIFERIMENTO ALLE conclusioni del Consiglio del 12 ottobre 2005¹ su un modello europeo di intelligence criminale (ECIM) che prevedevano un concetto e una metodologia nuovi e comuni per affrontare la criminalità organizzata;

CON RIFERIMENTO ALLE conclusioni del Consiglio sull'architettura della sicurezza interna approvate nel 2006 in cui è illustrata la definizione di un quadro di riferimento per la sicurezza interna dell'UE comprendente quattro fasi²;

RICORDANDO che l'entrata in vigore del trattato di Lisbona offre non solo la base ma anche un'opportunità unica per lo sviluppo di un'agenda di sicurezza condivisa dall'UE e dagli Stati membri con ruoli e responsabilità precisi;

RAMMENTANDO che nel programma di Stoccolma³ il Consiglio europeo chiede al Consiglio e alla Commissione di definire una strategia di sicurezza interna dell'UE globale e ispirata, in particolare, ai principi seguenti:

- *ripartizione chiara dei compiti tra l'Unione e gli Stati membri che rispecchi una visione condivisa delle problematiche odierne,*
- *solidarietà tra Stati membri,*
- *adozione di un approccio intraprendente e basato sull'intelligence,*
- *stretta cooperazione tra le agenzie dell'Unione, anche sotto il profilo di un ulteriore miglioramento dello scambio di informazioni,*
- *sensibilizzazione dei cittadini riguardo all'importanza dell'attività svolta dall'Unione per proteggerli,*

e basata sui valori e i principi comuni dell'UE come ribadito nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

¹ Doc. 10180/4/05 CRIMORG 56 ENFOPOL 75.

² Doc. 7039/2/06 JAI 86 CATS 34.

³ GU C 115 dell'11.5.2010, pag. 1.

RICORDANDO che, secondo quanto previsto nel programma di Stoccolma, sviluppare, controllare e attuare la strategia di sicurezza interna dovrebbe diventare uno dei compiti prioritari del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) istituito dall'articolo 71 del TFUE;

RAMMENTANDO che nel programma di Stoccolma, il Consiglio europeo chiede al Consiglio e alla Commissione di:

- *adottare una strategia di lotta alla criminalità organizzata nel quadro della strategia di sicurezza interna;*
- *stabilire priorità in fatto di politica anticrimine individuando le tipologie di reato contro le quali mobilitare gli strumenti di cui dispone, continuando nel contempo a ricorrere alla relazione concernente la valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata (OCTA) e alle sue versioni regionali;*

RICORDANDO che il terrorismo, le gravi forme di criminalità organizzata, la cibercriminalità, la criminalità transfrontaliera, la violenza stessa, le catastrofi naturali e di origine umana costituiscono le principali sfide per l'Unione europea, secondo quanto individuato nella strategia di sicurezza interna approvata dal Consiglio europeo nella riunione del 25 e 26 marzo 2010;

RICORDANDO che ai sensi della strategia di sicurezza interna la Commissione adotterà una comunicazione sulla strategia di sicurezza interna il cui seguito dovrà essere allineato sulle presenti conclusioni del Consiglio;

RAMMENTANDO che, secondo quanto previsto nel programma di Stoccolma, "la strategia di sicurezza interna dovrebbe tener conto inoltre della strategia di sicurezza esterna elaborata dall'Unione"; che si dovrebbe inoltre tener conto del possibile impatto del ciclo programmatico sulle relazioni con i paesi terzi;

PRENDENDO ATTO dei risultati del progetto "Harmony" - "Un modello generico europeo di intelligence criminale - Riunire gli strumenti esistenti e rafforzare il ruolo centrale di Europol" - avviato dal Belgio con il sostegno dell'accordo quadro di partenariato della Commissione europea "Prevenzione e contrasto della criminalità"^{4 5}. Pur riconoscendo l'importanza delle principali sfide individuate nella strategia di sicurezza interna, il progetto è stato inizialmente circoscritto allo sviluppo di un ciclo programmatico per le forme gravi di criminalità e la criminalità organizzata

FACENDO RIFERIMENTO alla prima relazione principale di valutazione e descrizione destinata al dibattito interno (relazione M.A.D.R.I.D.), presentata al Consiglio nel giugno 2010 quale base di discussione sulla sicurezza interna;

TENENDO PRESENTE che il 15 luglio 2010 i ministri hanno deciso di procedere all'attuazione concreta della strategia di sicurezza interna ed hanno quindi chiesto al COSI di sviluppare una metodologia che presenti un panorama delle questioni connesse con la sicurezza in Europa, concentrandosi sulle minacce e sfide che richiedono particolare attenzione e sviluppando un approccio destinato ad affrontare e seguire l'evoluzione di tali minacce e sfide;

CONSCIO della necessità di sviluppare e semplificare ulteriormente le strutture e gli strumenti esistenti e RICONOSCENDO la necessità di elaborare un approccio coerente, multidisciplinare e integrato di modo da migliorare la coerenza, l'efficacia, la trasparenza e l'assunzione di responsabilità nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale;

RAMMENTANDO l'adozione della metodologia di "pianificazione strategica operativa globale per la polizia" (COSPOL) quale piattaforma multilaterale per la cooperazione in tema di attività di contrasto;

CONVINTO che il modo migliore per realizzare tale approccio consista nell'elaborazione e attuazione di un ciclo programmatico per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale; che tale ciclo programmatico corrisponde alla strategia di lotta alla criminalità organizzata richiesta dal programma di Stoccolma,

⁴ Progetto JLS/2008/ISEC/FPA/C4/073.

⁵ Doc. 14851/10 COSI 66 ENFOPOL 282 CRIMORG 175 ENFOCUSTOM 87.

CONCLUDE DI

1. Istituire ed attuare un ciclo programmatico pluriennale relativo alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità internazionale allo scopo di affrontare le più importanti minacce criminali in maniera coerente e metodologica attraverso una cooperazione ottimale tra i pertinenti servizi degli Stati membri, le istituzioni dell'UE e le agenzie dell'UE, nonché con i paesi terzi e le organizzazioni pertinenti.

Il ciclo programmatico per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale comporta quattro fasi:

- i. sviluppo della politica sulla base di una valutazione da parte dell'Unione europea della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità internazionale (SOCTA dell'UE) che deve fornire un quadro completo e preciso delle minacce criminali che gravano sull'Unione europea;
 - ii. definizione e adozione della politica previa individuazione, da parte del Consiglio, di un numero limitato di priorità, sia regionali che paneuropee. Per ciascuna priorità, occorre predisporre un piano strategico pluriennale (MASP) al fine di realizzare un approccio multidisciplinare, integrato e integrale (comprendente misure tanto preventive quanto repressive) che consenta di affrontare in maniera efficace le minacce prioritarie;
 - iii. attuazione e controllo di piani d'azione operativi (OAP) annuali i quali devono essere allineati sugli obiettivi strategici fissati nel MASP, partendo dal quadro della COSPOL quale piattaforma multilaterale di cooperazione per affrontare le minacce prioritarie;
 - iv. al termine del ciclo programmatico, occorre condurre una valutazione globale che contribuirà al ciclo programmatico successivo.
2. Allineare i tempi e la metodologia se in futuro fossero elaborati altri cicli programmatici per i settori individuati nella strategia di sicurezza interna di modo che il livello politico possa decidere nello stesso tempo sulle priorità.

3. Adottare ed attuare inizialmente un ciclo programmatico limitato a due anni, 2011-2013, sulla base della valutazione 2011 della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e secondo i principi esposti negli allegati 1 e 2. Tale periodo lascia il tempo necessario per sviluppare ulteriormente gli strumenti indispensabili alla creazione di un ciclo programmatico pienamente articolato su quattro anni.
4. Alla luce dei risultati della valutazione del ciclo programmatico iniziale, adottare ed attuare un ciclo programmatico su quattro anni, 2013-2017, sulla base della SOCTA 2013 dell'UE e secondo i principi esposti negli allegati 3 e 4.

INCARICA IL COSÌ DI

5. Convenire ed approvare le esigenze dei destinatari per la SOCTA dell'UE.
6. Fondandosi sul documento programmatico consultivo elaborato dalla presidenza e dalla Commissione europea in base all'OCTA 2011 e alla SOCTA dell'UE dal 2013 in poi, presentare conclusioni al Consiglio affinché decida in merito alle priorità.
7. Adottare i piani strategici pluriennali e i piani d'azione operativi annuali nonché coordinarne e controllarne l'attuazione.

INVITA GLI STATI MEMBRI A:

8. Integrare, ove opportuno, le azioni elaborate nell'ambito del ciclo programmatico europeo nelle rispettive pianificazioni nazionali e assegnare risorse dedicate al sostegno di un approccio comune a livello di UE.
9. Sostenere attivamente tutte le fasi che compongono il ciclo.

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

10. Elaborare, in collaborazione con gli esperti delle competenti agenzie dell'UE e degli Stati membri, un piano strategico pluriennale per ciascuna priorità, in cui sia definita la strategia più opportuna per affrontare il problema.
11. Sviluppare, in consultazione con gli esperti degli Stati membri e delle agenzie dell'UE, un meccanismo indipendente per valutare l'attuazione del MASP e degli OAP.
12. Riferire ogni anno al COSI in merito all'attuazione delle azioni pianificate e alle questioni trasversali connesse con gli OAP.
13. Al termine di ogni ciclo programmatico, effettuare una valutazione globale dell'attuazione del MASP e trasmetterne i risultati al Consiglio per il tramite del COSI.
14. Proporre un riesame del meccanismo di finanziamento dell'ISEC e studiare la possibilità di istituire un fondo per la sicurezza interna destinato a sostenere concretamente le attività decise nell'ambito del ciclo programmatico.

CHIEDE ALLE AGENZIE DELL'UE DI

15. Sviluppare insieme con gli esperti degli Stati membri i piani d'azione operativi riguardanti le priorità corrispondenti al loro mandato.
16. Integrare le azioni elaborate nell'ambito del ciclo programmatico nei rispettivi programmi di lavoro annuali.
17. Elaborare, sotto la guida di Europol, la SOCTA dell'UE e la relativa metodologia, sulla base delle esigenze approvate dal COSI e in stretta cooperazione con gli esperti competenti.
18. Contribuire a diffondere informazioni sul ciclo programmatico dell'UE, in particolare in ambito CEPOL, tramite l'offerta di pacchetti di formazione.

Ciclo programmatico 2011-2013

(Ciclo programmatico iniziale e limitato per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale)

Importante premessa

Nella consapevolezza che un ciclo programmatico pienamente articolato potrà essere avviato solo sulla base della SOCTA 2013 dell'UE, il seguente approccio – quale processo di apprendimento per il primo ciclo programmatico – sarà seguito sulla base dell'OCTA 2011:

- definizione, da parte di un gruppo di esperti degli Stati membri e delle agenzie, degli obiettivi strategici per ogni settore prioritario di lotta alla criminalità (indicato dal COSI), invece dell'elaborazione di piani strategici pluriennali pienamente articolati;
- conversione degli obiettivi strategici in piani operativi nel quadro della COSPOL con ricorso al modello da elaborare (cfr. attività 6);
- copertura di un arco temporale di due anni (invece di un ciclo programmatico quadriennale) per colmare il periodo tra l'OCTA 2011 e la SOCTA 2013 dell'UE;
- organizzazione dell'approccio relativo ai settori prioritari di lotta alla criminalità nell'ambito del quadro (riveduto) della COSPOL (cfr. attività 13), con accento soprattutto sulle questioni legate all'attività di contrasto, invece di un approccio integrato.

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti¹²	Calendario
1.	Istituzione di un comitato consultivo, ospitato da Europol, quale gruppo di esperti del COSI per elaborare le esigenze dei destinatari della SOCTA dell'UE	COSI	Commissione europea Stati membri Europol e altre agenzie	Entro la fine del 2010
2.	Approvazione delle esigenze dei destinatari della (prima) SOCTA dell'UE	COSI	Commissione europea Stati membri Europol e altre agenzie	Inizio del 2011

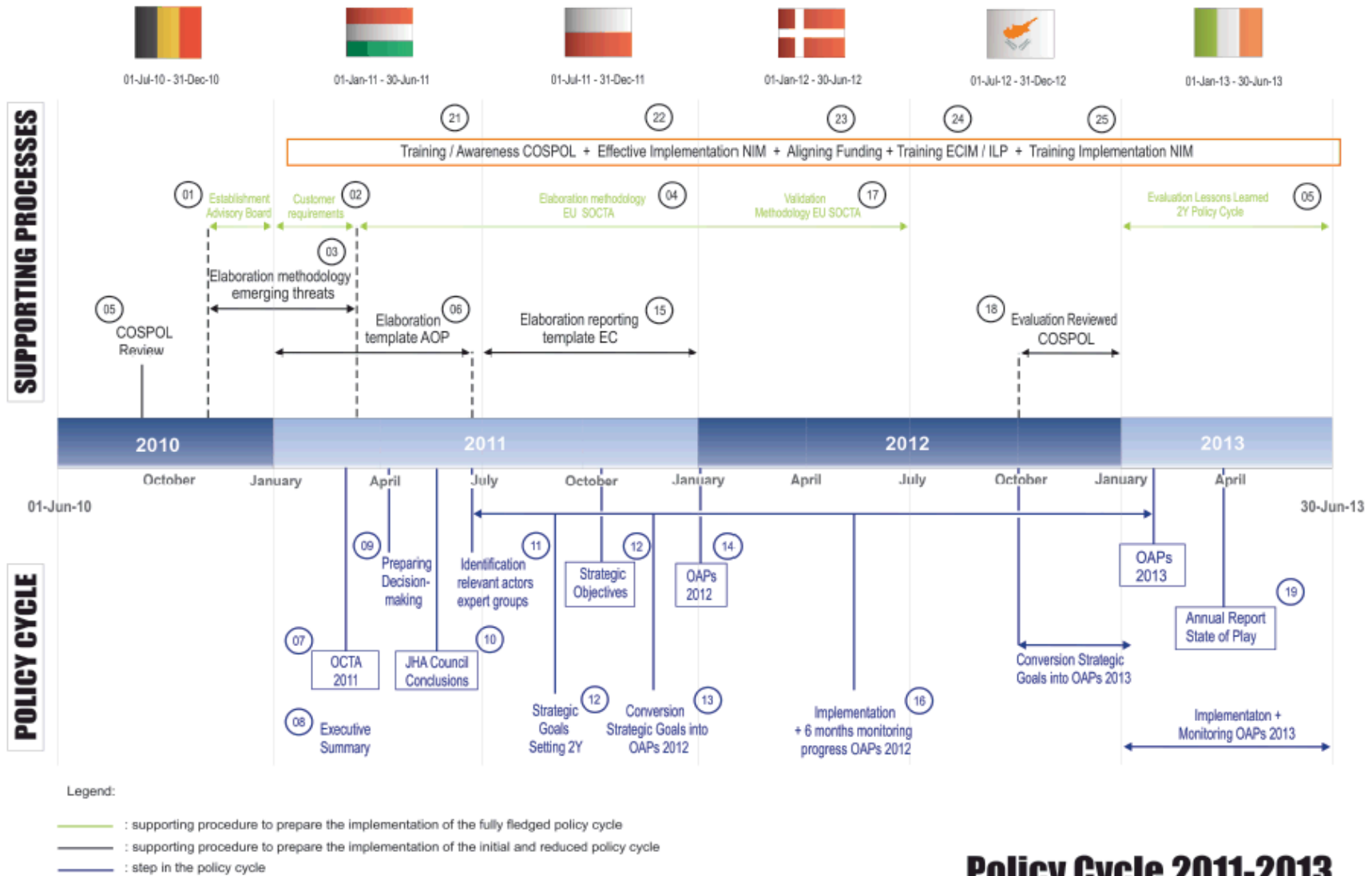
¹ Considerata l'importanza della dimensione esterna della strategia di sicurezza interna (SSI), si dovrebbero coinvolgere anche soggetti terzi, se e quando necessario.

² Si rileva che quando è fatto riferimento a "gruppi di esperti" si tratta di gruppi non destinati a diventare strutture di lavoro formali e permanenti del Consiglio e da considerare come consessi flessibili e temporanei.

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti	Calendario
3.	Elaborazione di una metodologia per riferire sulle minacce emergenti (e redazione, se necessario, di una relazione sulle minacce emergenti)	Europol	Gruppo di esperti degli Stati membri e delle agenzie Comitato consultivo	A partire dal 2011
4.	Elaborazione della nuova metodologia per la SOCTA dell'UE in linea con le esigenze dei destinatari individuate	Europol	Gruppo di esperti degli Stati membri e delle agenzie	A partire dal 2011
5.	Riesame del mandato della COSPOL, compresa la valutazione della possibilità di finanziamento dei progetti da parte della Commissione europea	COSI Commissione europea	Stati membri Agenzie	Secondo semestre 2010
6.	Elaborazione di un modello di piano d'azione operativo da presentare al COSI	Europol	Agenzie Attori della COSPOL sperimentati con ruolo guida Stati membri	Entro il primo semestre 2011
7.	Elaborazione dell'OCTA 2011	Europol	Stati membri Agenzie	Marzo 2011
8.	Elaborazione di una sintesi dell'OCTA con conclusioni e un elenco di raccomandazioni per priorità nella lotta alla criminalità	Europol		Marzo 2011
9.	- elaborazione del documento programmatico consultivo - progetto di conclusioni del Consiglio sulle priorità GAI in materia di criminalità	COSI in collaborazione con Commissione europea COSI		Aprile 2011
10.	Decisione politica sulle priorità GAI in materia di criminalità	Consiglio		Maggio 2011
11.	Individuazione dei soggetti competenti a livello dell'UE e degli Stati membri per la fissazione degli obiettivi strategici per il periodo 2011-2013, con accento soprattutto sulle attività delle autorità di contrasto, per ciascun settore prioritario di lotta alla criminalità deciso dal Consiglio	COSI	Commissione europea Agenzie Stati membri	Giugno 2011
12.	Discussione e adozione degli obiettivi strategici biennali, compresa l'attribuzione di compiti agli Stati membri e alle agenzie interessati	COSI	Stati membri Commissione europea Agenzie	Ottobre 2011

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti	Calendario
13.	Conversione degli obiettivi strategici in piani operativi annuali secondo il modello elaborato	Stati membri Agenzie		Ottobre - dicembre 2011 (ripetuto a scadenza annuale)
14.	Convalida di ciascun piano d'azione operativo	COSI	Stati membri Agenzie	Fine 2011 (ripetuto a scadenza annuale)
15.	Elaborazione di un meccanismo di raccolta di relazioni per il COSI che integri le relazioni degli Stati membri e delle agenzie (alle rispettive autorità di supervisione)	Commissione europea	Stati membri Agenzie	Fine 2011
16.	Attuazione dei piani d'azione operativi 2012/2013, compresi 6 mesi di monitoraggio dei progressi da parte del COSI	Attori degli Stati membri con ruolo guida Agenzie	COSI	Inizio nel 2012 - fino alla fine del 2013
17.	Convalida formale della metodologia per la SOCTA dell'UE COSI	COSI		giugno 2012
18.	Valutazione del funzionamento del quadro (riveduto) della COSPOL al fine di migliorarla ulteriormente quale piattaforma per la cooperazione multilaterale per l'attuazione dei piani strategici pluriennali	COSI Commissione europea	Stati membri Agenzie	Fine 2012
19.	Sulla base del meccanismo per le relazioni di cui al punto 15, elaborazione di un bilancio annuale destinato al COSI, con accento sull'attuazione delle attività pianificate e sulle questioni orizzontali trasversali	Commissione europea	COSI	Inizio del 2013 (ripetuto a scadenza annuale)
20.	Valutazione degli insegnamenti tratti dal primo ciclo programmatico biennale per integrarli nel ciclo programmatico successivo	COSI	Stati membri Commissione europea Agenzie	Inizio del 2013
21.	Elaborazione e messa a disposizione di un pacchetto di formazione/informazione sul quadro (riveduto) della COSPOL (cfr. attività 5)	CEPOL	Stati membri Agenzie	2011 – 2013
22.	Valutazione di ulteriori misure per assicurare un'efficace attuazione dei modelli nazionali di intelligence degli Stati membri allineati all'ECIM	Commissione europea COSI	Stati membri	A partire dal 2011

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti	Calendario
23.	Valutazione dell'opportunità di allineare il finanziamento dell'ISEC al ciclo programmatico e alle priorità individuate	Commissione europea	Stati membri Agenzie	A partire dal 2011
24.	Allineamento del pacchetto di formazione su ECIM/attività di contrasto basata sull'intelligence al ciclo programmatico europeo e messa a disposizione del medesimo	CEPOL	Stati membri Agenzie Commissione europea	2011
25.	Elaborazione e messa a disposizione di un pacchetto di formazione/informazione per sostenere ulteriormente gli Stati membri nell'attuazione dei modelli nazionali di intelligence	CEPOL	Stati membri Agenzie	A partire dal 2011



Policy Cycle 2011-2013

Ciclo programmatico 2013-2017
(Ciclo programmatico pienamente articolato per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale)

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti^{1 2}	Calendario
26.	Elaborazione della prima SOCTA dell'UE in base alle attività 1, 2 e 4 del ciclo programmatico 2011- 2013 (comitato consultivo, esigenze e metodologia)	Europol	Tutti i soggetti interessati	Marzo 2013
27.	Elaborazione di una sintesi della SOCTA dell'UE con conclusioni e un elenco di raccomandazioni per priorità nella lotta alla criminalità	Europol		Marzo 2013
28.	Elaborazione di una metodologia per la valutazione intermedia dell'UE	Europol	Gruppo di esperti degli Stati membri e delle agenzie Comitato consultivo	2013 – 2014
29.	Ulteriore sviluppo della metodologia per riferire sulle minacce emergenti	Europol	Gruppo di esperti degli Stati membri e delle agenzie Comitato consultivo	2014 - 2017
30.	- elaborazione del documento programmatico consultivo - progetto di conclusioni del Consiglio sulle priorità GAI in materia di criminalità	COSI in collaborazione con Commissione europea COSI		Aprile 2013
31.	Decisione politica sulle priorità GAI in materia di criminalità	Consiglio		Maggio 2013
32.	Individuazione dei soggetti competenti a livello dell'UE e degli Stati membri per l'elaborazione di piani strategici pluriennali, per ciascun settore prioritario di lotta alla criminalità deciso dal Consiglio	COSI	Commissione europea Agenzie Stati membri	Giugno 2013

¹ Considerata l'importanza della dimensione esterna della strategia di sicurezza interna (SSI), si dovrebbero coinvolgere anche soggetti terzi, se e quando necessario.

² **Si rileva che quando è fatto riferimento a "gruppi di esperti" si tratta di gruppi non destinati a diventare strutture di lavoro formali e permanenti del Consiglio e da considerare come consessi flessibili e temporanei.**

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti ^{1 2}	Calendario
33.	Elaborazione di progetti di piani strategici pluriennali elaborando soluzioni mirate e concrete per affrontare le priorità in materia di criminalità, compresi indicatori chiave di prestazione per misurare i risultati	Gruppi di esperti degli Stati membri e delle agenzie, coordinati dalla Commissione europea		Giugno - settembre 2013
34.	Discussione e adozione dei piani strategici pluriennali, compresa l'attribuzione di compiti agli Stati membri e alle agenzie interessati	COSI	Stati membri Commissione europea Agenzie	Ottobre 2013
35.	Conversione di ciascun piano strategico pluriennale in un piano operativo annuale secondo il modello elaborato	Stati membri Agenzie		Ottobre - dicembre 2013 (ripetuto a scadenza annuale)
36.	Convalida di ciascun piano d'azione operativo	COSI	Stati membri Agenzie	A partire dal 2014 (ripetuto a scadenza annuale)
37.	Attuazione dei piani operativi annuali, compresi 6 mesi di monitoraggio dei progressi da parte del COSI	Attori degli Stati membri con ruolo guida Agenzie	COSI	Inizio nel 2014 - fino alla fine del 2017
38.	Allineamento del finanziamento dell'ISEC e/o del fondo per la sicurezza interna ai piani strategici pluriennali e ai piani operativi annuali	Commissione europea	Stati membri	2013 - 2017 Fondo SSI (a partire dal 2014)
39.	Sulla base del meccanismo per le relazioni di cui al punto 15, elaborazione di un bilancio annuale destinato al COSI, con accento sull'attuazione delle attività pianificate e sulle questioni orizzontali trasversali	Commissione europea	COSI	Inizio 2015 (ripetuto a scadenza annuale)
40.	Elaborazione della valutazione intermedia dell'UE	Europol	Tutti i soggetti interessati	Marzo 2015

¹ Considerata l'importanza della dimensione esterna della strategia di sicurezza interna (SSI), si dovrebbero coinvolgere anche soggetti terzi, se e quando necessario.

² **Si rileva che quando è fatto riferimento a "gruppi di esperti" si tratta di gruppi non destinati a diventare strutture di lavoro formali e permanenti del Consiglio e da considerare come consessi flessibili e temporanei.**

N. di rif.	Azione/attività	Soggetti responsabili / con ruolo guida	Altri soggetti coinvolti	Calendario
41.	Revisione, se necessario, dei piani strategici pluriennali	COSI		Ottobre 2015
42.	Elaborazione di un meccanismo di valutazione indipendente	Commissione europea Stati membri	Agenzie COSI	2015
43.	Avvio di una valutazione indipendente	Commissione europea	Stati membri Agenzie COSI	2016
44.	Relazione al Consiglio GAI sui risultati della valutazione indipendente	Commissione europea	Stati membri Agenzie COSI GENVAL	Marzo 2017
45.	Valutazione degli insegnamenti tratti dal ciclo programmatico per integrargli nel ciclo programmatico successivo	COSI	Stati membri Commissione europea Agenzie GENVAL	Secondo semestre 2017
46.	Modifica dei pacchetti di formazione e informazione sul quadro (riveduto) della COSPOL sulla base della valutazione del 2012 (cfr. attività 18)	CEPOL	Stati membri Agenzie	2014 – 2017
47.	Assicurare un finanziamento a titolo di incentivo per "buone prassi" nell'ambito del progetto "Harmony"	Commissione europea	Stati membri Agenzie	A partire dal 2014
48.	Raccolta di "buone prassi"/insegnamenti tratti per l'attuazione dei modelli nazionali di intelligence degli Stati membri allineati all'ECIM	Europol	Stati membri Agenzie COSI	A partire dal 2011
(seguito del 22)	Valutazione di ulteriori misure per assicurare un'efficace attuazione dei modelli nazionali di intelligence degli Stati membri allineati all'ECIM	Commissione europea	Stati membri	A partire dal 2011
(seguito del 24)	Allineamento del pacchetto di formazione su ECIM/attività di contrasto basata sull'intelligence al ciclo programmatico europeo e messa a disposizione del medesimo	CEPOL	Stati membri Agenzie Commissione europea	2011
(seguito del 25)	Elaborazione e messa a disposizione di pacchetti di formazione/informazione per sostenere ulteriormente gli Stati membri nell'attuazione dei modelli nazionali di intelligence	CEPOL	Stati membri Agenzie	A partire dal 2011

